

SETTIMANA CRUCIALE

# Manovra, via al voto su 4mila emendamenti

*L'altolà di Boccia (Confindustria): «Non smontare le precedenti riforme»*

**Roma** Settimana decisiva per la manovra 2018. Da giovedì la commissione Bilancio del Senato dovrà confrontarsi con gli oltre 4mila emendamenti presentati da maggioranza e opposizione. Tra questi, oltre al capitolo previdenziale (vedi articolo sopra) spiccano la rimodulazione della *web tax*, il rincaro delle sigarette, la cedolare secca sui negozi sfitti e il fondo per risarcire i risparmiatori «azzerati» dal crac delle banche venete. Non è un caso che il premier Paolo Gentiloni sia intervenuto per scongiurare l'«assalto alla diligenza» di lobby e partiti asserendo che «la legge di Bilancio non può trasformarsi in una nuvola di segnali di fumo rivolti a questa o quella categoria». Si punta a ridurre le proposte di modifica a 2-300 anche se, come prevedibile, alla fine arriverà la posizione della questione di fiducia. In ogni caso Gentiloni può contare su un alleato di peso: il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. «Dobbiamo evitare errori e condividiamo l'impostazione di una legge di Bilancio che non sia frutto di tanti emendamenti e che non smonti le riforme precedenti: è un conto che il Paese pagherebbe caro», ha detto.

**GDeF**

I numeri

20

I miliardi che probabilmente raggiungerà la manovra 2018 che il governo si appresta a varare

600

I milioni in più nel 2018 per la lotta alla povertà e poi 900 milioni nel 2019 e 1,2 miliardi nel 2020

